

IL PREMIO

All'edizione dedicata alla Tavola periodica degli elementi 600 studenti

Gli alunni delle Bresadola tra chimica e creatività

I loro elaborati conquistano cinque categorie

Gli studenti della 1ªA dell'Istituto G. Bresadola di Trento hanno vinto cinque categorie del Premio nazionale Federchimica giovani, dedicato al 150 anni della Tavola Periodica degli elementi, celebrati dall'Onu nel 2019.

L'edizione di quest'anno ha ricevuto oltre 500 progetti da tutta Italia e ha coinvolto più di 6.000 studenti.

Ieri, al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, sono stati consegnati i premi ai migliori elaborati che hanno raccontato, in modo originale e creativo, come la chimica ci accompagna in ogni momento della nostra giornata e sia fondamentale nelle grandi sfide dell'umanità e del pianeta.

Ecco i vincitori trentini.

Elena Tazzari ha vinto per la categoria "Agrofarmaci", con il progetto "Coltivare rose non è un romanzo ma è una scienza". Il racconto di fantasia di Elena è interessante, ben strutturato e centrato rispetto al tema oggetto del concorso. La giuria ha apprezzato non soltanto la scelta dei protagonisti ma anche la relazione che li lega contraddistinta dalla cura per le rose tramite la chimica.

Alice Bianchi ha vinto per la categoria "Detersivi" con il progetto "Come pezzi di un mosaico", un intrigante racconto di fantasia supportato da solide



Le foto dei cinque studenti: in alto a sinistra Elena Tazzari, in mezzo Jacopo Talevi e a destra Nicolò Brentari. In basso, sempre da sinistra, ecco Giulia Caterina Bailoni e Alice Bianchi

basi storiche. La morale, legata all'importanza dell'igiene nella vita di tutti i giorni, è frutto di una interessante riflessione sul passato e il presente.

Giulia Caterina Bailoni ha vinto per la categoria "Fertilizzanti", con il progetto "Jack Wiser". Jack Wiser è un racconto originale e interessante sul corretto utilizzo dei fertilizzanti derivati dalla concia del pellame ed il loro impatto sull'ambiente. La protagonista riesce a conciliare la passione per la chimica con quella verso l'ambiente.

A **Nicolò Brentari** la categoria

Fibre sintetiche con il progetto "L'incredibile avventura di Sally Simmons". L'elaborato è un'avvincente spy story sull'uso della fibra di carbonio che serve per creare un tipo di abbigliamento hightech super-performante.

Jacopo Talevi ha vinto per la categoria "Farmaci di automedicazione" con il progetto "L'elemento fa la differenza". L'elaborato è un racconto di fantasia che ha messo in evidenza, in modo efficace e personale, il valore della corretta informazione e dell'educazione in tema di farmaci e salute.

IN BREVE

INFORTUNI, I TECNICI CHIEDONO "VOCE"

«Il Comitato provinciale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro deve vedere al più presto il coinvolgimento di un tecnico della prevenzione del settore specifico, nominato dall'Ordine professionale». A chiederlo agli assessori Segnana e Spinelli sono i tecnici della prevenzione negli ambienti di lavoro aderenti all'Unpisi, l'unione nazionale del personale ispettivo sanitario, guidata in Trentino da Alessandro Pedrotti

AUTO FUORI STRADA DUE FERITI A MOLVENO

Incidente ieri sopra Molveno, lungo la forestale che sale verso baita Fortini: un'auto con due donne a bordo è uscita di strada, ribaltandosi: ferite lievi per entrambe, uscite da sole dall'abitacolo e soccorse poi dai sanitari e dai vigili del fuoco volontari di Molveno e Andalo.

IL CONVEGNO

Meno responsabilità per gli errori, maggiore tranquillità nel lavoro

Contenziosi, medici più tutelati

DANIELE BENFANTI

I contenziosi medico-legali da anni affliggono, rallentano e condizionano il lavoro dei medici. I camici bianchi non hanno avuto altra scelta che rifugiarsi nella cosiddetta «medicina difensiva», fatta di accertamenti preventivi e indagini diagnostiche iper-cautelative. «La professione medica in questi anni è stata trasformata da missione in mansione» ha sottolineato con forza il presidente dell'Ordine dei medici trentini, Marco Ioppi, al convegno ospitato da Fbk a Trento e dedicato a «La responsabilità medica a due anni dalla riforma Gelli». La legge 24 del marzo 2017 rappresenta un tentativo di rendere meno tesa la relazione paziente-medico. Ci

è riuscita? Se lo sono chiesto medici, magistrati e avvocati nelle otto ore di convegno che ha visto la partecipazione di oltre cento tra professionisti sanitari e giuristi ed esperti delle professioni legali giunti anche da fuori regione. Il bilancio, a oltre due anni dall'entrata in vigore della legge, è positivo, ma perfettibile. Ancora Ioppi: «Di fronte a una prospettiva in cui i medici non decidevano, si ritiravano, erano costretti a fare gli impiegati, questa legge, che è buona, attesa da molti anni, garantisce tutela ai cittadini e maggiore serenità ai medici. Importante l'articolo 11, che prevede che il magistrato chiamato a decidere sul corretto operato di un medico sia affiancato da un team di periti tecnici d'ufficio scelto tra appositi elenchi». «Non sempre e non

presso tutti i tribunali si sono scelti finora periti con queste caratteristiche» rileva Sandro Lamicela, medico legale, vice-coordinatore del Comitato di valutazioni sinistri dell'Azienda provinciale trentina per i servizi sanitari. «A titolo contrattuale, in caso di denunce per presunti casi di malasanità o errori medici, ora risponde l'Azienda sanitaria - continua Lamicela - e i medici sono più tranquilli. Dal 2013 le società di assicurazione hanno considerato non conveniente assicurare gli ospedali. Perciò coprono solo i risarcimenti eccedenti determinate soglie. Per il Trentino la Cattolica Assicurazioni copre l'eccedenza ai 499.000 euro. In Alto Adige lavorano invece con un'assicurazione austriaca che non impone la franchigia». I «sinistri», ovvero

le contestazioni sollevate da utenti e pazienti dei servizi sanitari pubblici trentini sono ogni anno (dati dal 2013) tra i 65 del 2017 e i 94 del 2018. Quest'anno sono finora 33. La legge Gelli impone l'obbligo di tentare una conciliazione stragiudiziale prima di ricorrere al rito ordinario. Dei sinistri sanitari denunciati, sono finiti in causa 11 nel 2017, 23 nel 2018. Il 95% delle denunce penali a carico di personale sanitario viene archiviato. «La legge non ha ancora i decreti attuativi ed è difficile interpretare bene le prove a carico o discolora dei medici. Si prescrive il rispetto delle linee guida, ma la medicina è in evoluzione e i casi sono variegatissimi. Chi giudica deve capire che quella medica è una professione tra le più complesse» chiude Ioppi.

SICUREZZA

Riparte l'attività preventiva della polizia e delle forze dell'ordine

Al via i controlli di "scuole sicure"

Dopo il ritorno sui banchi degli studenti, è pronto a ripartire anche l'anno... scolastico delle forze dell'ordine. Nel segno della prevenzione dello spaccio e del consumo di stupefacenti. Il questore di Trento Giuseppe Garramone proprio giovedì 12 settembre - dopo la seduta, il giorno precedente, del Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza - ha riunito tutte le forze dell'ordine al tavolo tecnico per illustrare le linee di intervento e le iniziative per il nuovo anno. A partire dalla prossima settimana partiranno verifiche ed altre attività preventive in numerosi plessi scolastici di tutta la provincia, affinché i giovani studenti non entrino in contatto con

fenomeni legati alla criminalità o vengano coinvolte in condotte dannose per la loro salute. I controlli verranno approntati dopo essere stati concertati con i dirigenti scolastici come accaduto anche negli anni precedenti. Lo scorso anno la questura di Trento ed i commissariati di pubblica sicurezza di Rovereto e Riva del Garda hanno svolto numerosi servizi di prevenzione presso tutti gli istituti scolastici dei tre centri. Un centinaio le giornate nelle quali sono state effettuate le verifiche, con un impiego della sola polizia di Stato (in totale, spalmato sulle cento giornate) di circa ottocento agenti. Nel corso dei controlli erano state identificate diverse centinaia di giovani,

oltre a persone che gravitano nei pressi degli istituti scolastici. A seguito di questa intensa attività erano stati sequestrati in tutto circa duecento grammi di sostanza stupefacente e denunciata una decina di soggetti per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I controlli erano stati effettuati nelle valli trentine anche dai comandi delle compagnie dell'Arma con l'ausilio anche di guardia di finanza e polizia locale. Anche quest'anno l'attività tanto della polizia che delle altre forze dell'ordine sarà improntata alla prevenzione e solo di fronte a gravi casi - raramente verificatisi in passato - si procederà con interventi di natura repressiva.

FINO AL 15 SETTEMBRE 2019

PRONTI, PARTENZA...
scuola!



2,95 €

CORRETTORE A PENNA SHAKE'N SQUEEZE TIPP-EX

2+1 pz



3,95 €

COLLA STICK PRITT HENKEL

5x11 g

REGINA

NUMERO VERDE 800 085 105
www.magazziniregina.it

Seguici anche su